

**Regione del
Veneto**

**Provincia di
Verona**

Comune di Negrar di Valpolicella

**Piano di Recupero Corte Sartori:
ristrutturazione edificio residenziale**

***Relazione tecnica per la valutazione di
misure compensative in termini
di invarianza idraulica***

Committenti:



Dott. Geol. Silvia Daleffe

Ordine dei Geologi della Regione Veneto n. 413



Silvia Daleffe

1 Premessa

La presente relazione tecnica viene redatta al fine di valutare la necessità di attuare misure compensative per mantenere costante il coefficiente udometrico e garantire l'invarianza idraulica presso un lotto sito in via Pezze, nella frazione Fane del comune di Negrar di Valpolicella, in cui si prevede la ristrutturazione di un edificio residenziale.

Lo scopo fondamentale dello studio idraulico è quello di far sì che le proposte urbanistiche tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere le nuove edificazioni, considerando le interferenze che queste possono avere con i dissesti idraulici presenti e potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico conseguenti a cambi di destinazione o a trasformazioni di uso del suolo. In sintesi deve essere verificata l'ammissibilità delle previsioni contenute nel progetto in esame, prospettando soluzioni corrette dal punto di vista dell'assetto idraulico del territorio.

Il fabbricato attuale presenta una forma in pianta indicativamente ad elle, con lati maggiori di 10.15 m e 15.93 m, e si sviluppa al piano terra, primo e secondo, mentre al terzo vi sono mansarde e sottotetti non accessibili. Il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio, con modifiche delle partizioni interne, realizzazione di un ampliamento di forma triangolare e di una tettoia di collegamento al fabbricato adiacente.

L'edificio in oggetto, individuato al catasto al Foglio 7, particelle 1489, 1650, 502, 485, 1950, 1738, 1778 del comune di Negrar di Valpolicella, è ubicato in località Fane, via Pezze, nell'ambito del settore collinare, caratterizzato dalle tipiche dorsali a direzione meridiana che contraddistinguono i Lessini; le quote dell'area di interesse si aggirano attorno a 607 m s.l.m., come evidenziato dallo stralcio della Carta Tecnica Regionale allegato.



Sulla base di quanto esposto, è stata studiata l'area in esame, con riferimento alle norme vigenti ed in particolare a DGRV n. 3637/2002, DGRV n. 1322/2006, DGRV 1841/07, DGRV 2948/09, alle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.T. ed alle Norme Tecniche Operative dei P.I. del comune di Negrar di Valpolicella.

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione e del progetto emerge che:

- secondo quanto riportato dagli studi del PAI, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Adige (adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Adige con delibera n. 1/2005 del 15.02.2005 ed approvato con DPCM 27.04. 2006, e successive varianti), in prossimità dell'area di intervento non sono indicate zone soggette a rischio idraulico o di frana;
- la "Carta delle fragilità" della Variante Generale al PAT classifica l'area in cui insiste il fabbricato come idonea all'edificazione;
- i terreni su cui è stato edificato il fabbricato sono costituiti da depositi detritici, che nella porzione superficiale presentano generalmente un elevato grado di rimaneggiamento da ricondursi al massiccio intervento antropico; il substrato roccioso, attribuibile alla Formazione del Biancone, non è stato direttamente investigato nel corso della campagna geognostica condotta;
- l'intervento riguarda superfici inferiori a 0.1 ha e ricade quindi, con riferimento alla classificazione proposta in Allegato A della D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009, nella classe definita di "trascurabile impermeabilizzazione potenziale": se si rientra in tale fattispecie, la norma regionale non richiede l'adozione di misure compensative, in quanto è sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili. Il progetto prevede un ampliamento di forma triangolare di superficie 12.6 mq e la realizzazione di un nuovo porticato, di collegamento ad altro fabbricato, di circa 30 mq: allo stato attuale l'area interessata è già pavimentata, per cui non vi sarà alcuna variazione del grado di impermeabilizzazione;
- trattandosi di intervento di trascurabile impermeabilizzazione potenziale (<1000 mq, rif. DGRV 1322/2006), non è richiesto il parere del Consorzio di Bonifica competente.

Essendo l'area di intervento inferiore a 1000 mq, e non comportando la realizzazione del progetto alcun aumento di impermeabilizzazione del sito rispetto allo stato attuale, non è necessario attuare misure compensative per mantenere costante il coefficiente udometrico e garantire l'invarianza idraulica.

Dott. Geol. Silvia Daleffe



Silvia Daleffe